



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
*Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*  
*Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

**IL DIRIGENTE GENERALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. n. 637 del 30 agosto 1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

**VISTA** la L.R. n. 80 del 1 agosto 1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 296 del 13 settembre 2005 contenente “regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato”;

**VISTO** il D.A. n. 6897 del 04/08/1999 con il quale, ai sensi dell'art. 1 della L. 01/06/1939 n. 1089, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alle disposizioni del vigente D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, l'immobile denominato “Faro di Capo Gallo”, sito nel Comune di Palermo identificato al foglio di mappa n. 1, particella 28;

**VISTA** l'istanza prot. n. 2016/7811/DIRSI/ST - PA1 con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia chiede l'autorizzazione alla concessione in uso gratuito in favore del Comune di Palermo a fini istituzionali ed in particolare a sede di un Centro di Educazione Ambientale del “Faro di Capo Gallo”, sito nel Comune di Palermo ed identificato in Catasto al Foglio 1 particella 28, di proprietà del Demanio dello Stato;

**CONSIDERATO** che la relazione di massima sulla previsione progettuale, nelle more di un nuovo progetto, inoltrata dal Comune di Palermo – Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, prevede il recupero del “Faro di Capo Gallo” come Centro polivalente a servizio delle aree naturali protette e nello specifico saranno ospitati, tra l'altro, un Centro di accoglienza delle riserve (marina e terrestre), un Centro di Educazione Ambientale (CEA), un Acquario didattico ed un Laboratorio didattico/scientifico e Centro di primo soccorso della fauna selvatica e marina;

**CONSIDERATA** la finalità della concessione de qua, volta alla valorizzazione ed alla diffusione della conoscenza del patrimonio naturalistico ed, altresì, al restauro, ri-funzionalizzazione e fruizione pubblica del bene culturale di che trattasi;

**VISTO** il parere favorevole alla concessione in uso gratuito del “Faro di Capo Gallo” da destinare a Centro di Educazione Ambientale, espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo, giusta parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 3118/S16.6 del 23/05/2016;

**DECRETA**

**ART. 1)** Per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante del presente decreto, si autorizza, ai sensi dell'art. 57bis del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia alla concessione in uso dell'immobile denominato “Faro di Capo Gallo”, sito nel Comune di Palermo ed identificato in Catasto al foglio 1, particella 28.



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
***Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana***  
***Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana***

- ART. 2) Il presente provvedimento autorizza la concessione a condizione che:
- siano adottate tutte quelle misure indirizzate alla tutela ed alla conservazione del bene;
  - vengano rispettate e mantenute le caratteristiche storico artistiche del manufatto architettonico;
  - sia garantita la fruizione pubblica del bene;
  - sia assicurata e garantita dagli enti proprietario e detentore, ciascuno per quanto di competenza, la conservazione del bene, ai sensi degli artt. 29 e 30 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm.ii., mediante una coerente, coordinata e programmata attività di prevenzione, manutenzione e restauro;
  - l'esecuzione di eventuali opere e lavori di qualunque genere è subordinata al nulla osta della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 e dell'art. 22 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed in ogni caso non dovranno comportare interventi tali da alterare le caratteristiche e l'integrità del bene medesimo;
- ART. 3) Ai sensi del comma 2 del citato art. 57bis del D.Lgs. 42/2004, le prescrizioni e le condizioni di cui al precedente art. 2) dovranno essere riportate nell'atto di concessione. L'inosservanza delle medesime, da parte del concessionario, comunicata dal soprintendente all'amministrazione cui i beni pertengono, dà luogo, su richiesta della stessa amministrazione, alla revoca della concessione;
- ART. 4) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni in materia di tutela contenute nel sopra citato D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- ART.5) Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e sarà notificato all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Sicilia;

PALERMO, li 13 giugno 2016

Il Dirigente Generale  
Gaetano Pennino  
f.to